

Verbale di Seduta

DEL CONSIGLIO COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventitre** addì **11 (undici)** - del mese di **dicembre** alle ore **15:33** nella sala consiliare, ritualmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla **Votazione** del seguente oggetto:

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO STRATEGICO POLITICHE INTERNAZIONALI

	F	PNV	C	A		F	C	A
VECCHI Luca	Si				RUOZZI Cinzia	Si		
AGUZZOLI Claudia Dana					SACCHI Stefano		Si	
AGUZZOLI Fabrizio	Si				SALATI Roberto		Si	
BASSI Claudio			Si		SORAGNI Paola			Si
BENASSI Giacomo	Si				VARCHETTA Giorgio		Si	
BERTUCCI Gianni				Si	VERGALLI Christian	Si		
BRAGHIROLI Matteo	Si				VINCI Gianluca			
BURANI Paolo	Si							
CANTERGIANI Gianluca	Si							
CASTAGNETTI Fausto	Si							
CORRADI Davide	Si							
DE LUCIA Dario	Si							
FERRARI Giuliano	Si							
FERRARINI Filippo		Si						
FERRETTI Paola	Si							
GENTA Paolo	Si				----- Assessori -----		Presenti	
GHIDONI Riccardo	Si				PRATISSOLI Alex		No	
IORI Matteo	Si				BONVICINI Carlotta		Si	
MAHMOUD Marwa	Si				CURIONI Raffaella		No	
MELATO Matteo					DE FRANCO Lanfranco		No	
MONTANARI Fabiana	Si				MARCHI Daniele		Si	
PANARARI Cristian				Si	RABITTI Annalisa		No	
PEDRAZZOLI Claudio	Si				SIDOLI Mariafrancesca		No	
PERRI Palmina	Si				TRIA Nicola		No	
PIACENTINI Lucia	Si							
RINALDI Alessandro			Si					

Consiglieri **Presenti:** **30** Assessori presenti: **2**
Favorevoli: **21**
Contrari: **5**
Astenuti: **3**
Presenti non votanti: **1**

Presiede: **IORI Matteo**

Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- L'Amministrazione comunale già dal dopoguerra è attiva a livello internazionale nella partecipazione a network volti a promuovere la pace, la riconciliazione e il processo di integrazione, tra questi dal 1949 il movimento dei "Partigiani della pace" che promuovevano una distensione tra Est e Ovest e la promozione di un governo mondiale in cui i Governi, le Autorità locali e le organizzazioni della società civile partecipassero alla costruzione della pace e del benessere globale;
- Le cittadinanze onorarie rappresentano il primo strumento di riconoscimento del ruolo di personalità nate in altre paesi nel contribuire in modo determinate al benessere della comunità di Reggio Emilia. Le cittadinanze onorarie infatti in molti casi vogliono riconoscere cittadini di origine straniera che hanno avuto un ruolo di supporto alla liberazione, al progresso e al contributo culturale e scientifico collegato alla nostra città. Tra questi ricordiamo come cittadini onorari i maggiori inglesi Gordon Lett e Mike Lees che supportarono le formazioni partigiani per la liberazione dal nazi-fascismo (Consiglio comunale 1949), di Felix Kir già Sindaco di Digione durante la firma del gemellaggio e decano del Parlamento Francese (Consiglio comunale del 1963), di Rafael Alberti poeta spagnolo in esilio in Italia durante la dittatura franchista (Consiglio comunale del 1967) e di Maria Teresa Alberti scrittrice spagnola antifascista in esilio in Italia (Consiglio comunale del 1973), di Angela Davis combattente per i diritti civili (Consiglio comunale dl 1972), di Lech Walesa fondatore di Solidarnosc e premio Nobel per la pace (Consiglio comunale del 1984), dei sudafricani Albertina Sisulu prima presidente del Sudafrica liberato e del vescovo Desmond Tutu premio nobel per la pace (Consiglio comunale del 1984), dello psicologo Jerome Bruner per il suo contributo collegato alla diffusione del Reggio Emilia Approach (Consiglio comunale del 1997);
- L'Amministrazione comunale ha sviluppato una significativa azione di dialogo internazionale dentro al contesto dei patti di gemellaggio e di amicizia e di collegamento e dialogo con altre amministrazioni comunali nei network e nelle reti internazionali al fine di sviluppare azioni di scambio, dialogo, progettazioni per lo sviluppo delle politiche pubbliche. Queste relazioni hanno sviluppato azioni di contatto e progettazioni che hanno coinvolto anche altre istituzioni, organizzazioni, associazioni e scuole del territorio comunale, promuovendo progetti in ambito economico, culturale, artistico, educativo, sportivo, etc..;
- Nel corso degli anni oltre alla dimensione internazionale promossa dall'Amministrazione comunale tramite i patti di amicizia e gemellaggio, le azioni di cooperazione e solidarietà internazionale verso il Vietnam e l'Africa Australe (in particolare Mozambico, Sudafrica e Namibia), il nostro territorio ha sviluppato esperienze in ambito economico (grazie al sistema delle piccole-medie-grandi imprese e cooperative insediate sul territorio provinciale), ricerca (anche tramite l'Università di Modena e Reggio Emilia) e in particolare con l'esperienza del "Reggio Emilia Approach to Education" (con Reggio Children e FRCH), tramite le organizzazioni della società civile impegnate in ambito internazionale;
- L'Amministrazione comunale nel 1999 per rafforzare la governance degli scambi internazionali costituisce una società pubblica per la gestione dei gemellaggi e della promozione del territorio denominata "Reggio nel Mondo";
- L'esperienza dei gemellaggi e della solidarietà internazionale nel corso degli anni, a seguito del rafforzamento dell'integrazione europea, necessita di nuovi strumenti per diventare competitivi all'interno della progettazione europea che promuove programmi

dedicati agli scambi e al dialogo tra territori e città nell'ambito della promozione e del miglioramento delle politiche pubbliche;

- Con la legge 125 del 2014 il nostro paese si dota dell'Agenzia Italiana alla Cooperazione allo Sviluppo le cui finalità sono supportare progetti di enti locali, organizzazioni della società civile e imprese al fine di: sradicare la povertà, ridurre le disuguaglianze, affermare i diritti umani e la dignità di ogni individuo, prevenire i conflitti a sostegno dei processi di pacificazione, delineare politiche migratorie condivise, armonizzare le politiche di cooperazione nazionale con quelle dell'Unione Europea, riconoscere alle Regioni e agli enti territoriali la possibilità di attuare iniziative di cooperazione allo sviluppo con organismi di analoga rappresentatività territoriale, intervenire in situazioni di emergenza umanitaria;
- Per affrontare queste sfide e cogliere queste nuove opportunità da giugno 2014 l'Amministrazione comunale avvia un percorso di dialogo con la Provincia di Reggio Emilia, Fondazione Cassa di Risparmio Pietro Manodori, Camera di Commercio di Reggio Emilia e CRPA al fine di mettere a sistema risorse umane, economiche e progettuali dedicate alle relazioni internazionali, alla progettazione europea, alla cooperazione decentrata e alla progettazione territoriale. La sintesi di questo percorso porta nel luglio 2015 alla nascita di "Fondazione E35 per la progettazione internazionale". Questa realtà nasce dall'esigenza di sostenere la promozione europea ed internazionale del territorio allo scopo di attrarre risorse economiche, realtà imprenditoriali, partenariati e condizioni di sostegno delle politiche di sviluppo locale e di supporto degli enti locali e delle loro aggregazioni. La Fondazione prende il nome dal corridoio stradale europeo Roma-Amsterdam che attraversa il territorio emiliano, da Piacenza a Bologna, in corrispondenza del tracciato dell'autostrada A1 e nasce con l'obiettivo di rafforzare ponti e reti tra l'Emilia, l'Europa, il mondo e viceversa.

Visto che:

- Il Comune di Reggio Emilia ha all'attivo dodici patti di gemellaggio con la città polacca di Bydgoszcz (1962), la città francese di Dijon (1963), la città tedesca di Schwerin (1966), la città croata di Zadar (1972), la città spagnola di Girona (1982), la città statunitense di Fort Worth (1985), Chisinau capitale della Repubblica Moldova (1989), Kragujevac in Serbia (2004), Polokwane in Sudafrica (2004), Pemba in Mozambico (2012), Beit Jala in Palestina (2019) e la municipalità di Sarajevo Centar (2022);
- Nel corso degli anni Reggio Emilia è diventata una città interculturale in cui persone, famiglie, professionisti, lavoratori e studenti rappresentano un ponte di collegamento con le città e i paesi di origine;
- Le comunità più rappresentate oggi nel contesto reggiano sono provenienti da Albania, Bangladesh, Brasile, Burkina Faso, Camerun, Cina, Costa d'Avorio, Egitto, Filippine, Georgia, Ghana, India, Mali, Marocco, Moldova, Nigeria, Pakistan, Polonia, Kosovo, Repubblica Dominicana, Romania, Senegal, Sri Lanka, Ucraina, Tunisia. In molti casi le comunità si costituiscono in associazioni al fine di sviluppare – con la Fondazione Mondinsieme – progetti di promozione del dialogo interculturale e di attività internazionale in sinergia con l'Amministrazione comunale e la Fondazione E35;
- l'ufficio studi della CCIAA di Reggio Emilia ha calcolato che l'interscambio commerciale della provincia di Reggio Emilia ha generato 13.869 milioni di euro di export e 6.546 milioni di euro di import. La quota di esportazioni ha visto il 69% degli scambi in Europa, il 16% in America, il 10% in Asia, il 3% in Africa e il 2% in Oceania;

Considerato che dal luglio 2015 ad oggi, Fondazione E35 per la progettazione internazionale:

- ha visto l'approvazione di ben 124 progetti europei e internazionali per un valore complessivo di 80,8 milioni di euro di cui 18.9 con una ricaduta diretta sul territorio,
- ha sviluppato e gestito 26 progetti Erasmus+ di mobilità che hanno permesso a oltre 1.600 studenti delle scuole secondarie di II grado del territorio di svolgere un'esperienza di tirocinio all'estero, per un finanziamento complessivo ottenuto di oltre 10.000.000 €. A questi si aggiungono oltre 400 giovani che hanno potuto beneficiare di un'esperienza di mobilità internazionale nell'ambito delle relazioni di gemellaggio del Comune di Reggio Emilia, in particolare con le città di Fort Worth e Digione.
- Ha ricevuto finanziamenti su bandi promossi da Unione Europea (diverse Direzioni Generali), Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali della Repubblica Italiana, Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo, Ministero dell'Ambiente della Repubblica Federale Tedesca, GIZ – Agenzia Tedesca della Cooperazione, Enabel – Agenzia della Cooperazione allo Sviluppo del Belgio, Fondazione “Con i bambini”, World Food Programme.

Dato atto che il documento è suddiviso in 13 punti;

Che il documento è allegato alla presente deliberazione come allegato 1;

Che il Documento Reggio Emilia Internazionale sarà parte integrante della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2023-2025 l'indirizzo strategico 4 richiama l'obiettivo “Città dell'attrattività e dell'internazionalizzazione”;

Visto l'art.42 del D.lgs 267/2000;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica acquisito ai sensi dell'art.49 del D.lgs 267/2000 del Dirigente Servizio Pianificazione, Programmazione e Controllo Dott.ssa Lorenza Benedetti.

Dato atto che non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non si registrano riflessi diretti o indiretti sul bilancio

Visto l'esito della votazione effettuato attraverso sistema elettronico riportato nell'allegato prospetto;

DELIBERA

1. di approvare il documento strategico Reggio Emilia Internazionale, allegato 1 della presente deliberazione consiliare e sui allegati, allegato 2 e allegato 3;
2. di dare mandato alla Dirigente del Servizio Pianificazione, Programmazione e Controllo di procedere con la definizione della Convenzione con Fondazione E35 per la progettazione internazionale in conformità al documento strategico;
3. di dare atto che i contenuti strategici del documento strategico Reggio Emilia Internazionale faranno parte integrante della Nota di aggiornamento al DUP l'indirizzo strategico 4 richiama l'obiettivo “Città dell'attrattività e dell'internazionalizzazione”.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IORI Matteo

IL SEGRETARIO GENERALE

GANDELLINI Dr. Stefano